



Bilancio CEE

FONDAZIONE UNIVERSITA' "G.D'ANNUNZIO"

VIA DEI VESTINI, 31 - 66013 CHIETI CH
 Codice fiscale & Partita iva 02043520697
 Numero R.E.A 150063
 Registro Imprese di CHIETI n. 02043520697
 FONDO DI DOTAZIONE € 100.000

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2016

Gli importi presenti sono espressi in unità di euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015
A) CREDITI VERSO SOCI		
I) parte già richiamata	0	0
II) parte non richiamata	0	0
A TOTALE CREDITI VERSO SOCI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
4) Concessioni, lic., marchi e diritti sim.	3.356	12.458
I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.356	12.458
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
2) Impianti e macchinario	8.003	14.682
3) Attrezzature industriali e commerciali	281.463	511.230
4) Altri beni	36.761	74.897
II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	326.227	600.809
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	329.583	613.267
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE	0	0
II) CREDITI (Att. circ.) VERSO:		
1) Clienti:		
a) Crediti v/clienti entro es. successivo	228.693	236.903
1 TOTALE Clienti:	228.693	236.903

Bilancio CEE

4) Controllanti		
a) esigibili entro esercizio successivo	1.522.460	1.197.972
4 TOTALE Controllanti	1.522.460	1.197.972
4-bis) crediti tributari:		
a) esigibili entro esercizio successivo	34.770	7.633
5) Altri (circ.):		
a) esigibili entro esercizio successivo	0	60
5 TOTALE Altri (circ.):	0	60
II TOTALE CREDITI (Att. circ.) VERSO:	1.785.923	1.442.568
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	72.715	374.117
3) Denaro e valori in cassa	619	1.118
IV TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	73.334	375.235
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.859.257	1.817.803
D) RATEI E RISCONTI		
2) Altri ratei e risconti	972	1.406
D TOTALE RATEI E RISCONTI	972	1.406
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	2.189.812	2.432.476
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	100.000	100.000
II) Riserve da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III) Riserve di rivalutazione	0	0
IV) Riserva legale	0	0
V) Riserva azioni proprie in portafoglio	0	0
VI) Riserve statuarie	0	0
VII) Altre riserve	0	0
VIII) Utili (perdite -) portati a nuovo	704.868	348.507
IX) Utile (perdita -) dell' esercizio	85.782	356.361

A TOTALE PATRIMONIO NETTO	890.650	804.868
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
3) Altri acc.ti e fondi	210.504	20.504
B TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	210.504	20.504
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	0	0
D) DEBITI		
7) Debiti verso fornitori		
a) <i>Debiti verso fornitori entro es. successivo</i>	251.786	502.188
7 TOTALE Debiti verso fornitori	251.786	502.188
11) Debiti verso controllanti:		
a) <i>esigibili entro es. succ.</i>	1.161	1.161
11 TOTALE Debiti verso controllanti:	1.161	1.161
12) Debiti tributari		
a) <i>esigibili entro es. succ.</i>	26.444	28.541
12 TOTALE Debiti tributari	26.444	28.541
13) Debiti verso Istituti previdenziali:		
a) <i>esigibili entro es. succ.</i>	2.567	3.081
13 TOTALE Debiti verso Istituti previdenziali:	2.567	3.081
14) Altri debiti:		
a) <i>esigibili entro es. succ.</i>	27.586	47.341
14 TOTALE Altri debiti:	27.586	47.341
D TOTALE DEBITI	309.544	582.312
E) RATEI E RISCONTI		
2) Altri ratei e risconti	779.114	1.024.792
E TOTALE RATEI E RISCONTI	779.114	1.024.792
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	2.439.812	2.432.476

CONTO ECONOMICO	31/12/2016	31/12/2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE (attività ordinaria)		
1) Ricavi vendite e prestazioni	367.593	944.601
5) Altri ricavi e proventi (attività ord.)	1.354.587	1.603.163
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (attività ordinaria)	1.722.180	2.547.764
B) COSTI DELLA PRODUZIONE (attività ordinaria)		
6) materie prime suss. cons. merci	99.009	168.830
7) servizi	778.153	913.699
8) per godimento di beni di terzi	2.154	2.259
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammort. immobilizz. immateriali	9.102	14.294
b) ammort. immobilizz. materiali	280.338	319.698
d) svalutaz. attivo circolante:		
d1) svalutaz. crediti (attivo circ.)	250.00 0	234.428
d TOTALE svalutaz. attivo circolante:	250.00 0	234.428
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni	539.440	568.420
12) accantonamenti per rischi	190.000	0
14) oneri diversi di gestione	13.468	489.174
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (attività ordinaria)	1.622.224	2.142.382
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	99.956	405.382
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)		
d) proventi finanz. diversi dai precedenti		
d4) da altri	63	474
d TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti	63	474
16 TOTALE Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)	63	474
17) interessi (pass.) e oneri finanziari da:		
f) altri debiti	249	0
g) oneri finanziari diversi	605	597
17 TOTALE interessi (pass.) e oneri finanziari da:	854	597
15+16-17 TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	791 -	123 -

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
A-B±C±D TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	99.165	405.259
22) Imposte sul reddito d'esercizio	13.383	48.898
26) UTILE DELL' ESERCIZIO	85.782	356.361

Il presente bilancio é reale e corrisponde alle scritture contabili.

Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 07/11/2017

Il Direttore Generale

Dott. Graziano D'Intino /

Il Presidente

Prof. Luigi Capasso /



Rendiconto Finanziario

Descrizione	2016	2015
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	85.782	356.361
Imposte sul reddito	13.383	48.898
Interessi passivi (interessi attivi)	791	123
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	99.956	405.382
Ammortamenti delle immobilizzazioni	289.440	333.992
Accantonamenti ai fondi	190.000	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	579.396	739.374
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	8.210	277.853
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(250.402)	(212.108)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	434	719
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(245.678)	(266.706)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(370.222)	(288.187)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(857.658)	(488.429)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(278.262)	250.945
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(791)	(123)
(Imposte sul reddito pagate)	(17.091)	(39.112)
Totale altre rettifiche	(17.882)	(39.235)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	(296.144)	211.710
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali	(5.757)	(49.000)
(Investimenti)	(5.757)	(49.000)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(5.757)	(49.000)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	0	0
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)	(301.901)	162.710
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	374.117	211.307
Danaro e valori in cassa	1.118	1.218
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	375.235	212.525
Depositi bancari e postali	72.715	374.117
Danaro e valori in cassa	618	1.118
_Totale disponibilità liquide a fine esercizio	73.334	375.235

Il Direttore Generale

Dott. Graziano D'Intino

Il Presidente

Prof. Luigi Capasso



Nota Integrativa

NOTA INTEGRATIVA

Criteri di formazione

Nella redazione del bilancio di esercizio si è fatto riferimento a quanto previsto per le Fondazioni Universitarie dal D.P.R. 24 maggio 2001 n. 254, che all'art. 13 c. 2 riporta "il bilancio di esercizio è redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, in quanto compatibili, ed è approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore Generale ha pertanto provveduto alla redazione del bilancio in oggetto sulla base della normativa civilistica sopra richiamata, interpretata ed integrata dai principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, rivisti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e dei documenti emessi dall'OIC stesso, nonché dalle eventuali specifiche interpretazioni derivanti dalle peculiarità funzionali ed istituzionali della Fondazione, di seguito esplicitate.

Il bilancio di esercizio, redatto in forma ordinaria, è composto:

- dallo Stato Patrimoniale, predisposto in conformità allo schema di cui all'art. 2424 del c.c.;
- dal Conto Economico, preparato in conformità allo schema di cui all'art. 2425 del c.c.;
- dal Rendiconto Finanziario;
- dalla presente Nota Integrativa comprendente le informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427bis del Codice Civile e le disposizioni del Decreto Legislativo 127/91 e successive modificazioni;
- il bilancio è accompagnato da una Relazione Tecnica sulla Gestione Aziendale redatta allo scopo di fornire una informativa esaustiva sulle attività espletate dalla Fondazione.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC. Per gli effetti derivanti dall'applicazione dei nuovi principi di redazione si rimanda a quanto commentato in maggiore dettaglio al successivo paragrafo "Applicazione dei nuovi principi contabili OIC" della presente Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 2015. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

I saldi di Stato Patrimoniale e Conto Economico sono espressi in unità di Euro, le tabelle della Nota Integrativa sono esposte in migliaia di Euro.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

A partire dal presente bilancio, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Applicazione dei nuovi principi contabili OIC

L'applicazione delle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e dei nuovi principi contabili OIC ha comportato modifiche di classificazione per effetto delle voci di bilancio nuove o eliminate nonché modifiche ai criteri di valutazione.

Gli effetti derivanti dalle modifiche di classificazione sono stati rilevati retroattivamente rettificando, ai soli fini comparativi, anche i saldi dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione ai crediti e debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Gli effetti delle modifiche sulle voci di stato patrimoniale, di conto economico e del rendiconto finanziario e sui dati comparativi dell'esercizio 2015 sono riepilogati nelle tabelle di seguito riportate:

<i>31.12.2015</i>	<i>Importo Bilancio 31.12.2015</i>	<i>31.12.2016</i>	<i>Importo riclassificato</i>
E20) Proventi straordinari	1.233	A5) Altri ricavi	1.233
E21) Oneri straordinari	463.608	B14) Oneri diversi di gestione	463.608

Brevi cenni storici e finalità della Fondazione

La Fondazione Università "Gabriele d'Annunzio" è un Ente senza scopo di lucro costituita su iniziativa dell'Università "Gabriele D'Annunzio" con delibera del Senato Accademico del 21 gennaio 2003 e del Consiglio di Amministrazione del 3 febbraio 2003, ai sensi dell'art. 59 comma 3 della legge 23 dicembre 2000 n. 388 e del D.P.R. 24 maggio 2001 n. 254 sopra menzionato relativo al "Regolamento recante criteri e modalità per la costituzione di Fondazioni universitarie di diritto privato".

L'Università è il socio fondatore avendo versato il fondo di dotazione alla data di costituzione della Fondazione.

In data 9 giugno 2003 la Fondazione ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica ed è stata iscritta al Registro delle Persone Giuridiche istituito presso la Prefettura di Chieti (prot. n. 361 del 09/06/03).

La Fondazione opera esclusivamente nell'interesse dell'Università ed ha il compito di perseguire gli scopi istituzionali così come definiti **dall'art. 2 dello statuto**:

In applicazione di quanto previsto dall'art. 59, comma terzo, della legge 23 dicembre 2000, n.388, e in luogo delle aggregazioni di cui alla lettera c) del comma secondo dello stesso articolo, la Fondazione dell'Università di Chieti persegue finalità di supporto alla didattica ed alla ricerca, nessuna esclusa.

Per il perseguimento delle sue finalità la Fondazione può, fra l'altro:

- promuovere la raccolta di fondi privati e pubblici e la richiesta di contributi pubblici e privati locali, nazionali, europei e internazionali da destinare agli scopi;
- stipulare contratti, convenzioni, accordi o intese con soggetti pubblici o privati;
- amministrare e gestire i beni di cui abbia la proprietà o il possesso, nonché le strutture universitarie delle quali le sia stata affidata la gestione;
- sostenere lo svolgimento di attività di formazione, ricerca e trasferimento tecnologico, anche attraverso la gestione operativa di strutture scientifiche e/o tecnologiche dell'Università mediante proprio personale amministrativo e di ricerca;
- promuovere la costituzione o partecipare a consorzi, associazioni o fondazioni che condividono le medesime finalità, nonché a strutture di ricerca, alta formazione e trasferimento tecnologico in Italia e all'estero, ivi comprese società di capitali strumentali a dette strutture. Nel caso di partecipazione a tali società di capitali la partecipazione non può superare il cinquanta per cento dell'intero capitale sociale;
- promuovere e partecipare ad iniziative congiunte con altri istituti nazionali, stranieri, con amministrazioni ed organismi internazionali e, in genere, con operatori economico e sociali, pubblici o privati;
- promuovere seminari, conferenze e convegni anche con altre istituzioni e organizzazioni nazionali ed internazionali o partecipare ad analoghe iniziative, che coinvolgono l'Università, promosse da altri soggetti;
- costituire Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico.

La Fondazione, inoltre, può svolgere le seguenti attività a favore e/o per conto dell'Università:

- acquisizione di beni e servizi alle migliori condizioni di mercato, allo scopo di renderli disponibili per lo svolgimento delle attività dell'Università;
- svolgimento di attività strumentali e di supporto della didattica e della ricerca, anche mediante la messa a disposizione di proprio personale tecnico, amministrativo e di ricerca, con specifico riguardo a:
 1. promozione e sostegno finanziario alle attività didattiche, formative e di ricerca;

2. promozione e svolgimento di attività integrative e sussidiarie alla didattica ed alla ricerca;
3. realizzazione di servizi e di iniziative diretti a favorire le condizioni di studio;
4. promozione e supporto della attività di cooperazione scientifica e culturale dell'Università con istituzioni nazionali ed internazionali;
5. realizzazione e gestione, nell'ambito della programmazione dell'Università, di strutture di edilizia universitaria e di altre strutture di servizio strumentali e di supporto all'attività istituzionale dell'Università, nonché alla attività di ricerca e clinico – assistenziale;
6. supporto all'organizzazione di stage e di altre attività formative, nonché ad iniziative di formazione a distanza.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Università nella seduta del 01/07/2015 ha deliberato, ai sensi dell'art.12 comma 2 del D.P.R. 254/2001, le linee guida delle attività che la Fondazione deve svolgere, in deroga a quanto previsto dall'Atto Costitutivo e dallo Statuto della stessa Fondazione, ed in particolare:

- a) il rilancio dell'Ateneo telematico "Leonardo da Vinci", ai sensi dell'art.11 comma 2 dello Statuto dell'Università telematica "Leonardo da Vinci" e del D.P.R.254/2001, nonché dell'art.6 comma 1 dello Statuto della Fondazione Università "G. d'Annunzio", attraverso l'individuazione di un soggetto che sia interessato al rilancio dell'Ateneo telematico "Leonardo da Vinci" e che possa assumere la qualifica di Partecipante Istituzionale della Fondazione e quindi entrare nel Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo telematico, previo gradimento della Fondazione e dell'Università "G. d'Annunzio";***
- b) il supporto all'attività di ricerca dell'Università per la realizzazione di attività di ricerca da questa individuate, mettendo a disposizione dell'Ente di riferimento le risorse a questo scopo acquisite attraverso la sua attività istituzionale;***
- c) la funzionalità di strutture e grandi attrezzature di alta tecnologia facenti parte del proprio patrimonio;***
- d) la gestione delle attività di ricerca clinica "investigator initiated o sponsor committed" che si avvalgono del Centro di Ricerca Clinica attraverso anche la stipula di convenzioni e contratti con soggetti pubblici e privati. La gestione delle suddette attività deve essere in osservanza ai principi di economicità con l'obiettivo finale di generare avanzi di gestione che possano essere re-investiti in programmi di ricerca di Ateneo.***

La Fondazione "G. d'Annunzio" è l'Ente autorizzato all'esercizio dell'attività sanitaria e/o sociosanitaria nel Centro di Ricerca Clinica presso il CeSI per l'erogazione di prestazioni di conduzione di Studi Clinici compresi studi di fase 1-2 in regime di day hospital e ospedaliero per 30 posti letto, come da parere favorevole della ASL02 Lanciano-Vasto-Chieti del 13/08/2013 prot.n.51808U13-CH/as, e del Comune di Chieti con certificato di autorizzazione definitiva del 07/11/2013 prot.n.61521 ai sensi dell'art.4 della L.R.32/2007.

Le attività di cui sopra, si dividono in:

- ✓ Attività istituzionali: qualora effettuate con finanziamenti dell'Università o di altri enti pubblici e privati, senza corrispettivo diretto da parte della Fondazione;
- ✓ Attività commerciali: qualora effettuate a fronte di un corrispettivo, seppur correlate alla attività istituzionale. Per tali attività si rende necessario procedere agli opportuni adempimenti fiscali. A tal fine è tenuta una contabilità idonea ad evidenziare i ricavi ed i costi ad essi attribuibili a norma dell'art 144 comma 2 del D.P.R. 917/86.

Criteri di valutazione e principi contabili

Sono stati adottati i principi contabili emanati dal CNDCeR, rivisti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Tali principi sono stati oggetto di recente revisione e aggiornamento e le modifiche introdotte sono applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 31 dicembre 2016. Il presente bilancio è stato redatto tenendo conto di tali modifiche. L'applicazione dei nuovi principi contabili OIC è stata effettuata in accordo con le disposizioni del principio contabile OIC 29 in materia di cambiamenti di principi contabili.

L'applicazione dei nuovi principi contabili OIC non ha comportato modifiche rispetto ai criteri di valutazione utilizzati dalla Società nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Per quei cambiamenti dei principi contabili che hanno comportato esclusivamente una diversa classificazione delle voci di bilancio, senza quindi effetti sul patrimonio netto iniziale e sul risultato d'esercizio, si è proceduto ad adattare le voci dell'esercizio precedente, fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione effettuata tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma e che è obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio consente, pertanto, la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci di bilancio sono stati valutati separatamente.

Nella redazione del bilancio di esercizio sono stati inoltre seguiti i seguenti postulati: comprensibilità (chiarezza), neutralità (imparzialità rispetto alle norme fiscali), periodicità della misurazione del risultato

economico e del patrimonio aziendale, comparabilità, omogeneità, significatività e rilevanza dei fatti economici ai fini della loro presentazione in bilancio, verificabilità dell'informazione.

Gli aspetti peculiari dell'attività della Fondazione e il suo assetto istituzionale hanno reso opportuna una interpretazione dei fatti aziendali e dei principi contabili applicabili, di cui è fatta menzione nella descrizione dei principi contabili.

Deroghe

Non essendosi verificati nel corso dell'esercizio casi eccezionali, non si è reso necessario esperire deroghe alle disposizioni di legge, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, né si sono ravvisati casi tali da comportare modifiche ai criteri di valutazione usati nei precedenti esercizi.

Per quanto riguarda la natura dell'attività d'impresa, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, i rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime ed i rapporti con parti correlate si rinvia esplicitamente alla relazione sulla gestione.

Si espongono di seguito i criteri di valutazione e i principi contabili adottati per le voci più significative:

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali si riferiscono a costi aventi utilità pluriennale e, nel presente caso, sono riferite solo a software. Esse sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e dell'IVA indetraibile. Il loro valore contabile è rettificato dagli ammortamenti calcolati a quote costanti in relazione alla natura dei costi ed alla residua possibilità di utilizzazione tenendo conto delle prescrizioni contenute nell'art. 2426 del codice civile. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; tale svalutazione viene eliminata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'avevano determinata.

Per i software l'aliquota di ammortamento applicata è pari al 20%.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori, tra i quali è compresa l'IVA indetraibile. Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto del fondo di ammortamento.

Le quote di ammortamento imputate al conto economico sono state calcolate sistematicamente attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico tecnica dei cespiti sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che è ritenuto ben rappresentato dalle aliquote indicate nella tabella di seguito riportata. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Eventuali contributi in conto capitale erogati dall'Università o da altri Enti, per l'acquisto di beni, sono stati imputati nel conto economico alla voce A5 con un criterio sistematico coerente con il criterio di ammortamento dei beni e che ne riflette la vita utile (tecnica dei "risconti passivi – OIC 16).

Impianti e macchinario:	
- Apparecchiature di laboratorio	15%
Attrezzature industriali e commerciali	
- Attrezzature	15%
Altri beni:	
- Mobili e arredi	15%
- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
- Macchine elettroniche d'ufficio	20%

Nell'anno di acquisto gli ammortamenti sono stati calcolati alla metà dell'aliquota ordinaria.

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa", ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il loro valore nominale dalle eventuali perdite per inesigibilità che possono essere ragionevolmente previste e iscritte al fondo rischi su crediti.

L'ammontare di tale fondo è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato. Nell'anno in corso non è stato effettuato alcun accantonamento.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa e le disponibilità bancarie sono iscritte al valore di presumibile realizzo che normalmente corrisponde al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono calcolati su base temporale in modo da riflettere in bilancio il principio della competenza economica e della correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Contributi in conto capitale

Ai sensi del principio contabile O.I.C. n.16, i contributi in conto capitale ottenuti per il finanziamento dell'acquisto di beni ad utilità pluriennale vengono accreditati gradualmente al conto economico in base alla vita utile delle immobilizzazioni mediante l'utilizzo di "risconti passivi".

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali, alla chiusura dell'esercizio, non era determinabile l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nel caso in cui l'evento e quindi la perdita sia possibile ma non probabile, ne viene fornita esauriente informativa.

Nella valutazione di tali fondi sono rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Inoltre, tali fondi includono anche le risorse destinate alla realizzazione di progetti di ricerca approvati dal Consiglio di Amministrazione.

In base all'attuale disponibilità dei fondi ed ai suoi utilizzi non si è ritenuto necessario provvedere ad ulteriori accantonamenti.

Debiti verso fornitori

Sono esposti al valore nominale al netto degli sconti commerciali. Oltre al valore dei debiti per fatture pervenute accolgono il valore delle fatture da ricevere per acquisti di beni e servizi effettuati e/o resi e non ancora fatturati alla data del 31 dicembre 2016.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Debiti tributari

La voce accoglie i debiti verso l'Erario per le imposte dirette e indirette a carico della Fondazione ovvero dalla stessa trattenute a terzi in qualità di sostituto d'imposta.

Debiti e Crediti verso controllante e/o Socio Fondatore

Sono esposti al valore nominale, rappresentano esclusivamente i crediti verso l'Università derivanti dal saldo delle fatture 2015/2016 e precedenti, emesse per i lavori svolti ma non ancora incassate, dai contributi di funzionamento fino al 2016 di cui all'art 3 dello Statuto e dall'importo delle spese legali sostenute e da sostenere in riferimento al contenzioso relativo all'Ateneo Telematico, in attesa di essere erogati.

Costi e ricavi

Sono rilevati in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica, con gli specifici adattamenti richiesti dalle peculiarità della Fondazione in termini di attività svolte e di assetto istituzionale.

Costi

- ✓ I costi per acquisto di beni si considerano sostenuti allorquando si verifica il passaggio di proprietà degli stessi (al momento della consegna o della spedizione). I costi per acquisizione di servizi si considerano sostenuti sulla base dell'avvenuta erogazione della prestazione.

Ricavi

- ✓ I ricavi per contributi per progetti di ricerca sono imputati al conto economico nei limiti dei costi sostenuti e riscontati agli esercizi successivi per la quota non spesa;
- ✓ I ricavi per prestazioni commerciali sono imputati al conto economico sulla base dell'effettiva erogazione della prestazione; le eventuali eccedenze rispetto ai costi sostenuti per la prestazione vengono differite agli esercizi futuri per essere impiegati nello sviluppo dei progetti di ricerca, coerentemente con quanto stabilito nello Statuto;

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in bilancio al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni.

I contributi sono iscritti in bilancio nell'esercizio in cui è acquisito il diritto della loro erogazione.

Le transazioni sono regolate esclusivamente in Euro.

Imposte e tasse sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono accantonate secondo il principio della competenza e sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale.

Non sono state contabilizzate le imposte anticipate/differite.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Non sussistono rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento dei fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota. I beni di terzi sono indicati al valore nominale.

Eventi successivi ed evoluzione prevedibile sulla gestione

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria. Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte del C.d.A. si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

La nostra Fondazione ormai da alcuni anni è stata oggetto di una travagliata situazione di controversie con il proprio Ente di emanazione (Università "Gabriele D'Annunzio") che, da sempre, ne ha sempre dettato, in maniera puntuale, le politiche operative dirigendola e coordinandola.

Purtroppo la precedente gestione apicale dell'Università ha nel tempo ridotto, inspiegabilmente, il campo di azione della Fondazione avocando a sé le principali attività per la quale la stessa era nata (in particolare le attività manutentive della struttura immobiliare della Università "Gabriele D'Annunzio") facendo rimanere in capo alla Fondazione solo le attività di Ricerca che in ogni caso vengono portate avanti con molta dedizione ed oculatezza.

La richiamata situazione di travaglio con il proprio Ente di emanazione è sfociata inspiegabilmente in un conflitto istituzionale che ha portato la Fondazione, in ultima istanza, alla richiesta giudiziale nei confronti dell'Università "G. D'Annunzio" per il pagamento del contributo ordinario per le spese di funzionamento della Fondazione e la contribuzione annuale per la gestione delle attività svolte nel Centro Studi dell'Invecchiamento (Ce.S.I.) e nell'Istituto per le Tecnologie Avanzate Biomediche (I.T.A.B.), così come previsto in atto costitutivo, statuto e convenzione non elargiti dall'Ateneo.

Le pretese della Fondazione hanno riguardato tutte le attività soggette a contribuzione a partire dall'anno 2014 e che ammontano a circa €7,5 milioni.

Proprio tale contenzioso, resosi inevitabile di fronte alla caparbia della precedente struttura apicale dell'Ateneo, ha effettivamente portato ad un affievolimento dell'attività ordinaria della Fondazione ed ad una sostanziale situazione di "stallo amministrativo" che ne ha generato una persistente generale incertezza in particolare delle proprie entrate statutarie.

In tal senso, il Consiglio di Amministrazione precedente è stato sostanzialmente impossibilitato a poter portare all'approvazione il bilancio 2015 (questa è quindi la pregnante motivazione dell'evidente ritardo sia dell'approvazione del bilancio di esercizio 2015 che conseguentemente anche del 2016).

Con l'avvento del nuovo Management dell'Ateneo che, di conseguenza, ha rinnovato anche la Governance della Fondazione si è reso possibile avere un quadro strategico e "industriale" più favorevole per la Fondazione stessa a cui si sta ritagliando un ruolo nuovamente attivo e di primo piano soprattutto nel campo della ricerca.

In tal senso, il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo e quello della Fondazione di recente nomina, hanno di comune accordo colto l'esigenza che lo stesso Giudice affidatario della controversia ha più volte sollecitato, di voler procedere ad un bonario componimento della lite soprattutto in virtù di una pretesa della Fondazione, ormai quasi conclamata, di un importo rilevante. L'udienza è stata disposta in ogni caso per il giorno 06/12/2017.

In virtù, quindi, dei favorevoli rapporti tra i due Organi deliberanti (quello della Fondazione e quello dell'Università) e soprattutto in considerazione che le azioni strategiche ed amministrative vengono dettate dall'Ateneo alla Fondazione che rappresenta il proprio Ente di emanazione, si è dato finalmente impulso alla definizione della controversia soprattutto in una più ampia riorganizzazione della Fondazione in un quadro strategico più elevato.

L'Organo deliberante della Fondazione, in virtù quindi dell'imminente avvicinarsi della data prevista per la richiamata udienza e per la rinnovata esigenza di dotare la Fondazione di strumenti idonei alla propria struttura nel perseguimento di nuovi obiettivi aziendali, è stato invitato alla "repentina" approvazione di entrambi i bilanci al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2016.

A tal proposito, nelle settimane che hanno preceduto la composizione di tale documento, i vertici dell'Ateneo hanno comunicato al Consiglio della Fondazione ed al Direttore gli importi relativi alle competenze maturate nel 2015-2016 (in continuità rispetto allo scorso esercizio) confermando allo stesso tempo la recuperabilità dei crediti iscritti relativi alle annualità precedenti.

Per cui il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 13 ottobre 2017 ha deliberato di recepire nel bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 le indicazioni fornite dall'Ateneo che nella fattispecie sono riportate nella seguente tabella che riporta anche le ulteriori indicazioni sulle annualità successive a conferma della volontà dell'Ateneo di porre solide basi per il rilancio della Fondazione:

Descrizione	Somme da restituire €
Fondo di funzionamento 2013 (Residuo)	15.000
Fondo di funzionamento 2014	500.000
Fondo di funzionamento 2015	500.000
Fondo di funzionamento 2016	250.000
Fondo di funzionamento 2017	250.000
Altre spese per manutenzioni, ITAB, ASL	213.927
Totale	1.728.927

Le indicazioni fornite dai vertici dell'Ateneo sono supportate anche dalle conclusioni emergenti dalla Commissione appositamente convocata a cui è stato chiesto un parere consultivo ancorché non vincolante circa la situazione del contenzioso in essere con la Fondazione.

Ovviamente dovrà essere stilato a breve (sicuramente prima del 6 dicembre 2017, data in cui è prevista l'udienza) un accordo transattivo che sostanzierà i termini di cui sopra.

Sulla base di quanto sopra esposto, quindi, gli amministratori, ritenendo interamente esigibili le somme iscritte in bilancio, ritenendo che le predette richieste non siano superiori a quanto verrà definitivamente

riconosciuto e liquidato dall'Università G. D'Annunzio in favore della stessa Fondazione, avendo valutato le prospettive di funzionamento della Fondazione alla luce della richiamata volontà dell'Ateneo di voler nuovamente rilanciare le attività della Fondazione, hanno ritenuto di continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del presente bilancio di esercizio.

Con il supporto del nostro legale di fiducia, riteniamo interamente esigibile tale somma complessiva, che, tuttavia, in nome del principio di prudenza ed in base ai principi di redazione del bilancio, nelle more della definizione della controversia con l'Università, è stata interamente iscritta nel presente bilancio. Il contributo di Funzionamento 2016 di euro 500 mila è stato prudenzialmente svalutato del 50% così come indicato alla voce B10 lettera d1.

Tale contributo, oltre che essere di vitale importanza per lo svolgimento da parte della Fondazione delle proprie attività istituzionali, è stato iscritto in quanto destinato a coprire spese effettivamente sostenute dalla Fondazione nell'anno 2016, relative principalmente ai rapporti di collaborazione con i professionisti incaricati dal CdA per lo svolgimento dell'attività amministrativa e di ricerca.



Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

La movimentazione del costo storico e del fondo ammortamento software è di seguito riportata:

Costo storico al 31/12/2015	182
F. do amm.to al 31/12/2015	(170)
Saldo al 31 dicembre 2015	12
Acquisizioni dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	(0)
Ammortamenti dell'esercizio	(9)
Saldo al 31 dicembre 2016	3

Non si sono verificati indicatori di perdita durevole di valore delle immobilizzazioni immateriali, per cui non è stato necessario ricorrere all'utilizzo dell'approccio semplificato basato sulla capacità di ammortamento ai fini della determinazione delle perdite durevoli di valore, così come descritto dal OIC n. 9.

II. Immobilizzazioni materiali

Il valore netto contabile al 31 dicembre 2016 ammonta a Euro 326 mila. I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizz. totali
Costo storico al 31/12/2015	363	1.959	851	3.172
F. do amm. to al 31/12/2015	(349)	(1.447)	(776)	(2.572)
Saldo al 31 dicembre 2015	14	512	75	601
Acquisizioni dell'esercizio	-	1	5	6
Cessioni dell'esercizio	-	-	-	-
Ammortamenti dell'esercizio	(6)	(232)	(43)	(281)
Utilizzo fondo amm. cespiti	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2016	8	281	37	326

Parte delle immobilizzazioni materiali sono acquistate mediante l'utilizzo di contributi destinati al funzionamento di alcuni progetti di ricerca. Tali contributi sono riscontati in base al piano di ammortamento cui si riferiscono.

Le acquisizioni di **Attrezzature** sono riconducibili a strumentazioni scientifiche necessarie allo svolgimento delle attività di ricerca e di quelle cliniche del CRC (Centro Ricerca Clinica).

La voce **Impianti e macchinari** contiene apparecchiature di laboratorio ed ospedaliera.

La voce **Altri beni** è costituita da mobili e arredi, mobili d'ufficio, macchine elettroniche e materiale bibliografico.

Gli ammortamenti sono stati calcolati utilizzando le aliquote precedentemente esposte.

Non sono state effettuate rivalutazioni del costo storico nel corso dell'esercizio, né in quello precedente.

Non sono iscritti gravami di nessuna natura sulle immobilizzazioni in essere al 31 dicembre 2016.

Non si sono verificati indicatori di perdita durevole di valore delle immobilizzazioni materiali, per cui non è stato necessario ricorrere all'utilizzo dell'approccio semplificato basato sulla capacità di ammortamento ai fini della determinazione delle perdite durevoli di valore, così come descritto dal OIC n. 9.

C) Attivo circolante

II. Crediti

I crediti al 31 dicembre 2016 ammontano complessivamente a Euro 1.786 mila.

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.786	1.443	343

Si informa che non sussistono quote di crediti scadenti oltre cinque esercizi.

Ai sensi dell'art. 2427 c.c., primo comma, nr. 6-ter, si precisa che non esistono alla data di chiusura del bilancio crediti originati da operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Di seguito si espone il dettaglio del saldo:

	Saldo al 31/12/2016	di cui scadenti entro il 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015
Verso clienti	229	229	237
Verso Controllante	1.522	1.522	1.198
Verso altri	35	35	8
Totale crediti	1.786	1.786	1.443

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti ammontano a Euro 229 mila e sono rappresentati principalmente da crediti vantati nei confronti degli sponsor/case farmaceutiche che finanziano i progetti di ricerca sottoscritti con la Fondazione.

Tali crediti sono esposti in bilancio al netto del relativo Fondo di Svalutazione (Euro 38 mila).

Fondo svalutazione crediti verso clienti

Il fondo non è stato incrementato nel corrente esercizio. Il decremento pari ad Euro 357 mila è relativo all'utilizzo dello stesso per la copertura dei crediti non più esigibili. Il saldo è pari a Euro 38 mila.

Crediti verso Controllante (Università)

I crediti verso l'Università sono rappresentativi del saldo delle fatture dell'esercizio in corso e di esercizi precedenti non ancora incassate per Euro 183 mila, dal saldo del contributo 2013 per Euro 15 mila e dal

contributo 2014 e 2015 per complessivi Euro 1.000 mila. E' stato inoltre inserito il contributo di funzionamento 2016 pari ad Euro 500 mila iscritto al netto del fondo svalutazione crediti verso Controllante pari ad Euro 250 mila. Sono stati ulteriormente imputati crediti per Euro 74 mila quali spese legali derivanti del contenzioso relativo all'Università Telematica "Leonardo Da Vinci".

Crediti Tributari

I crediti tributari, per un importo di Euro 35 mila, sono riepilogati nel seguente schema:

	31/12/2016	31/12/2015
Crediti verso Erario	35	8
Totale crediti	35	8

La voce accoglie principalmente il credito IRAP per Euro 11 mila ed INAIL per Euro 4 mila derivanti entrambe dagli acconti versati nel corso del 2016 ed il credito IVA di fine anno per Euro 18 mila.

Disponibilità liquide

Il saldo al 31 dicembre 2016 è così analizzato:

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015
Depositi bancari e postali	72	374
Denaro e valori in cassa	1	1
Totale	73	375

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Per ulteriori dettagli sui flussi di liquidità generati nell'esercizio si rinvia al Rendiconto Finanziario.

D) Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2016 ammontano complessivamente a Euro 1 mila, come di seguito dettagliato:

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015
Ratei attivi	0	0
Risconti attivi	1	1
Totale	1	1

I risconti attivi attengono alla quota di competenza dell'esercizio 2017 delle polizze assicurative stipulate dalla Fondazione nel corso del 2016.

Al 31 dicembre 2016 non sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Passività

A) Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2016 ammonta a Euro 891 mila.

Di seguito si espone la movimentazione intervenuta negli ultimi due esercizi per le voci componenti il patrimonio netto:

	Fondo di dotazione	Utili portati a nuovo	Utile d'esercizio	Totale
Saldo 01/01/2015	100	314	35	449
Destinazione dell'utile	-	35	(35)	0
Risultati esercizio 2015	-	-	356	356
Saldo 31/12/2015	100	349	356	805
Destinazione dell'utile	-	356	(356)	0
Risultati esercizio 2016	-	-	86	86
Saldo 31/12/2016	100	705	86	891

Il fondo di dotazione iniziale costituisce la quota del conferimento iniziale dell'Università alla Fondazione. La stessa con delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 dicembre 2003 ha destinato a patrimonio netto, come peraltro previsto dal regolamento di cui al DPR 24 maggio 2001 n. 254 all'art. 4.

L'utile a nuovo è utilizzabile per coprire le perdite e non può essere distribuito ai sensi dell'art.3 dello Statuto.

B) Fondi rischi e spese future

Il saldo di Euro 211 mila è composto dall'importo residuo dell'accantonamento che il Consiglio di Amministrazione, negli anni precedenti, ha deliberato di destinare al Fondo Fondazione e dall'accantonamento al fondo rischi contenziosi per Euro 190 mila in relazione alla causa ERREKKA S.p.A. (vedi sesto procedimento).

Contenziosi in essere

Il primo procedimento, attualmente ancora in corso, è relativo al ricorso ex art. 702-bis c.p.c., iscritto presso il Tribunale Civile di Chieti al R.G.A.C. n. 2376/2014 (Giudice Dott. Nicola VALLETTA), promosso dalla Fondazione nei confronti dell'Università "G. D'Annunzio" per il pagamento del contributo ordinario per le spese di funzionamento della Fondazione e la contribuzione annuale per la gestione delle attività svolte nel Centro Studi dell'Invecchiamento (Ce.S.I.) e nell'Istituto per le Tecnologie Avanzate Biomediche (I.T.A.B.), così come previsto in atto costitutivo, statuto e convenzione e non elargiti dall'Ateneo.

La Fondazione, dietro autorizzazione degli Organi Collegiali, ha altresì predisposto atto introduttivo di procedimento di negoziazione assistita ex art. 2 D.L. n. 132/2014 avverso l'Università "G. d'Annunzio", al fine di recuperare i crediti vantati nei confronti dell'Ateneo e relativi al pagamento di fatture non ancora liquidate. Tuttavia, si fa presente che l'Università medesima non ha accolto la domanda proposta.

All'udienza del 26/05/2017, il Giudice ha ritenuto inutile trattenere in decisione la causa (già fissata per la precisazione delle conclusioni tempo addietro), alla luce del fatto che l'Avvocatura dello Stato ha assicurato la

definizione bonaria della vicenda. Il Giudice ha così “invitato” le parti ad un rinvio ex art. 185 c.p.c. per il tentativo di conciliazione all'udienza del 06/07/2017. A detta udienza è stato chiesto un congruo rinvio per la precisazione delle conclusioni ed il Giudice ha, per tale fine, differito la causa al 13/10/2017. Tuttavia, all'udienza stabilita, il dott. Valletta, assegnatario del fascicolo, poiché assente, è stato sostituito dal dott. Turco e, pertanto, il GOT presente in udienza ha disposto un semplice rinvio d'ufficio per i medesimi incombeni al 06/12/2017.

Il secondo procedimento è relativo all'atto di opposizione a Decreto Ingiuntivo proposto dalla Fondazione dinanzi al Tribunale di Chieti avverso il giudizio monitorio promosso dalla SCS Computer Srl, per il pagamento di beni e servizi acquistati, personalmente, dal Prof. Stefano Martinotti, poiché mancano gli ordini predisposti dalla Fondazione e/o le lettere di incarico alla SCS Computers per l'esecuzione delle attività indicate. A tal proposito, è stata accolta la richiesta della Fondazione di rigetto della concessione della provvisoria esecuzione del Decreto Ingiuntivo n. 801/2014 – RGC 2274/2014 – emesso il 26/12/2014 dal Giudice Unico del Tribunale di Chieti. Precise le conclusioni all'udienza del 12/10/2016, il Giudice ha trattenuto la causa a decisione, concedendo i termini ex art. 190 c.p.c. Detta causa si è tuttavia conclusa, in primo grado, con sentenza n. 40/2017 con la quale il Giudice ha riconosciuto la fondatezza dell'ingiunzione di pagamento emessa in favore di SCS Computer S.r.l..

Il giudizio di appello, attualmente in corso, è stato promosso dalla Fondazione, con udienza fissata in data 03/10/2017 per la comparizione delle parti. La Corte di Appello de L'Aquila – dott.ssa Ciofani – R.G.C. n. 622/2017, si è riservata di decidere in ordine alla istanza inibitoria della Fondazione; il Prof. Stefano Martinotti, all'udienza collegiale del 03/10/2017, si è costituito in limine litis. La Corte, a scioglimento della riserva assunta alla scorsa udienza, ha rigettato l'istanza inibitoria della Fondazione e fissato udienza del 18/06/2019 per la precisazione delle conclusioni. Il rischio di soccombenza di tale procedimento è ritenuto possibile.

Il terzo procedimento penale n. 3129/2016 RGNR, attualmente concluso, è stato iscritto a seguito di denuncia-querela per diffamazione da parte dell'ex legale rappresentante della Fondazione, Prof. Franco Cuccurullo, e quindi a tutela dell'istituzione che tale carica rappresenta, avverso il Direttore Generale dell'Università “G. d'Annunzio”. A seguito del provvedimento di archiviazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Pescara, con atto notificato alla Fondazione in data 28/08/2017, la Fondazione medesima ha comunicato al legale di fiducia di non proporre opposizione alla richiesta di archiviazione.

Il quarto procedimento penale n. 1397/2011 RGNR è ancora in fase dibattimentale dato che la Fondazione si è costituita parte civile nei confronti di Stefano Martinotti, Alessandro Allegrini e Gaetano Lepore poiché i primi due si appropriavano di somme di denaro liquidate sui fondi denominati SANITA' 2005, destinati, sotto la responsabilità dei docenti, alle finalità della FONDAZIONE Università D'Annunzio; somme che andavano a confluire su un conto corrente intestato al terzo imputato suindicato. Dal fascicolo delle indagini è emerso che Martinotti ed Allegrini si appropriavano anche di altra *somma di denaro corrisposta dalla Società Farmaceutici Ts quale parte del compenso pattuito per l'attività di sperimentazione clinica di un farmaco da immettere sul mercato in ordine al quale la predetta società aveva sottoscritto un contratto con la Fondazione Università “G. d'Annunzio – Ce.S.I.* Si è appreso poi che detta somma è stata versata, dal Sig. Tullio Raimondo Faiella, titolare della Farmaceutici TS (con la quale la Fondazione aveva stipulato convenzione per la sperimentazione di un farmaco) alla società D.D.D. S.r.l., (che, invece, nessun rapporto ha mai intrattenuto

con la Fondazione medesima) dietro emissione di fattura. A tal proposito va precisato che l'udienza è stata rinviata al 06/12/2016 per l'escussione degli ultimi due testi. Il processo è ancora in corso, con udienza di discussione fissata al 19/12/2017. Il rischio di soccombenza di tale procedimento è ritenuto possibile.

Il quinto procedimento, attualmente ancora in corso, è stato promosso, a seguito della pubblicazione dell'avviso pubblico diretto alla selezione di un partecipante istituzionale della Fondazione ai fini della nomina di componente maggioritario del Consiglio di Amministrazione dell'Università Telematica "Leonardo da Vinci" nell'ambito del suo rilancio, da parte dell'Università Telematica Pegaso, nella persona del legale rappresentante pro-tempore, Dott. Danilo Iervolino, contro la Fondazione medesima, l'Università Telematica "Leonardo da Vinci" e l'Università "G. d'Annunzio". A seguito del ricorso contraddistinto al n. 374/2015 REG. RIC., il Tribunale Amministrativo Regionale per l'Abruzzo, sezione staccata di Pescara (Sezione Prima), ha pronunciato ordinanza cautelare per l'annullamento, previa sospensiva dell'efficacia, dell'avviso pubblico di cui sopra, della delibera del Cd'A dell'Università "G. d'Annunzio" del 01/07/2015 e della delibera del Consiglio di Amministrazione della Fondazione del 01/10/2015.

La Fondazione, autorizzata dagli Organi Collegiali, ha proposto appello al Consiglio di Stato, per l'annullamento e la riforma dell'ordinanza cautelare di cui sopra. Ed il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Sesta) ha accolto in data 26/02/2016 l'appello presentato dalla Fondazione (ricorso n. 604/2016) e, per l'effetto, in riforma dell'ordinanza impugnata, ha respinto l'istanza cautelare proposta dall'Università Telematica Pegaso.

La causa in corso, contraddistinta al n. 374/2015, è ancora in corso, atteso che l'Università Telematica Pegaso ha poi notificato alla Fondazione ulteriore ricorso per motivi aggiunti chiedendo al TAR Pescara la sospensione degli atti impugnati, previa misura urgente *inaudita altera parte* e eventualmente dimidiazione dei termini processuali.

Il Consiglio di Stato, Sez. VI, R.g. n. 6196/2016, riunitosi in camera di consiglio in data 08/09/2016 ha abbinato la cautelare al merito con udienza pubblica fissata il 23/02/2017.

Il Consiglio di Stato, tuttavia, ha rinviato l'udienza di merito per la discussione del gravame a data da destinarsi in vista dell'udienza in Cassazione per la discussione del regolamento preventivo di giurisdizione proposto dalla SEVS (partecipante istituzionale della Fondazione e, quindi, soggetto aggiudicatario dell'avviso pubblico sopra esposto).

Il rischio di soccombenza di tale procedimento è ritenuto possibile.

Il sesto procedimento è relativo ad un giudizio civile, pendente davanti al Tribunale civile di Milano R.G. 42132/2012, promosso dalla società Ranbaxy Italia S.p.A. avverso la Errekappa Euroterapici S.p.A. Spa, la quale ultima, con atto di chiamata in causa del terzo del 08/01/2013, ha citato in giudizio la Fondazione Università "G. d'Annunzio". Detta controversia trae origine da una sperimentazione clinica realizzata sotto la responsabilità scientifica del Prof. Martinotti e commissionata dalla Errekappa spa al fine di ottenere gli studi necessari a richiedere all'AIFA l'autorizzazione alla commercializzazione di farmaco bioequivalente. L'attività di sperimentazione veniva intrapresa previo contratto sottoscritto dalla Errekappa con la Fondazione. All'esito del completamento della sperimentazione, realizzata appunto sotto la responsabilità scientifica del prof. Martinotti, la Errekappa otteneva dall'AIFA la predetta autorizzazione, e successivamente la cedeva alla Ranbaxy Spa. All'esito di successivi accertamenti, sui risultati della sperimentazione condotta, l'AIFA provvedeva tuttavia a ritirare l'autorizzazione. A questo punto la Ranbaxy conveniva in giudizio la Errekappa per sentirla condannare a rifonderle un importo di ca. 1,5 milioni di euro. La Errekappa, a sua volta, chiamava in causa la Fondazione, affinché il giudice adito dichiarasse la esclusiva responsabilità di questa

pronunciando i conseguenti provvedimenti di condanna. La Fondazione, per circostanze ancora da chiarire, non si costituiva in giudizio per chiamare a sua volta in causa il Prof. Martinotti, ma restava contumace nel suddetto processo che si è concluso con sentenza n. 13962/2016 del 21/12/2016 (la Fondazione veniva *condannata alla restituzione a favore di Errekappa Euroterapici S.p.A. della somma di € 151.000,00 (oltre IVA se dovuta) oltre interessi legali dal 10.12.2014 al saldo, nonché al risarcimento del danno liquidato in € 24.000,00, oltre rivalutazione dal 10.12.2009 alla pubblicazione; oltre interessi legali sulla somma così ottenuta dalla pubblicazione al saldo*”).

La Fondazione tuttavia ha proposto opposizione al precetto notificato da Errekappa Euroterapici S.p.A. in forza della sentenza n. 13962/2016 del Tribunale di Milano. Il giudizio è attualmente in corso (Tribunale di Chieti – RGC 665/2017) con udienza fissata al 17/01/2018 per l'eventuale ammissione delle prove.

La Fondazione ha altresì proposto appello (Corte di Appello di Milano – RGC 494/2017) avverso la sentenza n. 13962/2016. Il giudizio è attualmente in corso con udienza fissata al 23/05/2018 per la precisazione delle conclusioni. Il rischio di soccombenza di tale procedimento è ritenuto probabile.

Il settimo procedimento, è relativo ad un giudizio di appello (C.A.AQ., I Sez. – proc.to n. 425/2012 RGC – dott. Di Girolamo Angela) promosso dalla Benedetti S.p.A., Finmedical S.r.l. e dalla D&G S.r.l., società attrici nel giudizio di primo grado promosso nei confronti dell'Università “G. d'Annunzio” e della DDD Drug Diagnostic Development S.r.l., avente ad oggetto l'accertamento del preteso inadempimento di una convenzione per l'esecuzione di una sperimentazione clinica stipulata tra le stesse società, il Dipartimento di Oncologia e Neuroscienze dell'Università “G. d'Annunzio” ed il Prof. Stefano Martinotti e la condanna in solido delle convenute al risarcimento del danno. Il Prof. Martinotti, chiamato in causa dall'Università, in quanto responsabile della sperimentazione, nella qualità di Principal Investigator, ha a sua volta chiamato in causa la Fondazione per essere, da questa stessa, garantito sul presupposto di pretese responsabilità del Centro CeSI – CRC connesse alla sperimentazione, proponendo domanda riconvenzionale per la condanna dell'Università e della Fondazione al risarcimento di asseriti danni subiti.

Nel secondo grado di giudizio, attualmente ancora in corso, è stata respinta l'istanza di sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza proposta dagli appellanti (sentenza n. 151 del 06/02/2012 con la quale la domanda attrice è stata rigettata, mentre le spese tra la Fondazione e le restanti parti sono state compensate) e la causa è stata fissata, per la precisazione delle conclusioni, all'udienza del 23/09/2014, differita d'ufficio prima al 12/01/2016, poi al 26/09/2017, e nuovamente differita, per lo stesso adempimento, per eccessivo carico di lavoro, al 28/11/2017.

Il rischio di soccombenza di tale procedimento è ritenuto possibile.

L'ottavo procedimento è relativo ad un giudizio di appello (C.A.AQ., I Sez. – proc.to n. 91/2013 – C.I. Dott. Ciofani) promosso dalla Special Product's Line S.p.A. e dalla Benedetti S.p.A., società attrici nel giudizio di primo grado promosso nei confronti della Fondazione e della DDD Drug Diagnostic Development S.r.l. ed avente ad oggetto l'accertamento dell'inadempimento di una convenzione del 16/02/2005 per l'esecuzione di una sperimentazione clinica stipulata tra la Fondazione, la Special Product's Line S.p.A. ed il Prof. Stefano Martinotti e la condanna in solido della convenzione al risarcimento del danno. La Fondazione, in particolare, si è costituita chiedendo ed ottenendo di chiamare in causa il prof. Stefano Martinotti trattandosi di inadempimenti connessi alla conduzione-esecuzione della sperimentazione per la quale egli è responsabile quale Principal Investigator; sul presupposto di aver operato nella qualità di dipendente dell'Ateneo. Il Prof. Martinotti ha inoltre avanzato in via riconvenzionale domanda di risarcimento nei confronti della Fondazione e dell'Università, con richiesta di liquidazione in via equitativa o nella misura ritenuta di giustizia. La suddetta

causa è stata definita con sentenza n. 4.12/5.12.2012 n. 870 con la quale il Tribunale di Chieti ha respinto la domanda attrice e quella avanzata in via riconvenzionale, *liquidando in favore della Fondazione per spese e competenze in lite € 20.250,00 a carico delle società attrici in solido ed € 20.250,00 a carico del Prof. Martinotti in solido tra le società attrici*. I predetti importi, ad oggi, non sono stati ancora corrisposti.

Nel giudizio di secondo grado, attualmente ancora in corso, la Fondazione si è costituita, proponendo appello incidentale. La causa fissata al 26/05/2015, è stata differita d'ufficio al 06/12/2016 e poi nuovamente differita al 02/10/2018 per la precisazione delle conclusioni.

D) Debiti

I debiti al 31 dicembre 2016 ammontano a Euro 310 mila. La composizione della voce è di seguito analizzata:

<i>Debiti verso fornitori</i>	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015
- Debiti documentati da fatture	178	345
- Debiti per fatture da ricevere	74	157
Totale	252	502

I debiti verso fornitori si intendono tutti con scadenza entro i 12 mesi, e sono rappresentati per la maggior parte da debiti verso fornitori Nazionali.

<i>Debiti verso controllante</i>	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015
- Debiti verso l'Università per contributi da rimborsare	1	1
Totale	1	1

<i>Debiti tributari</i>	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015
- Debiti v/Erario per IRPEF	6	16
- Debiti v/Erario per Iva	0	1
- Debiti per IRAP	20	12
Totale	26	29

<i>Debiti v/Istituti previdenziali</i>	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015
- Debiti v/INPS	3	3
Totale	3	3

I debiti verso Istituti Previdenziali si riferiscono agli oneri sociali trattenuti sulle retribuzioni di alcuni collaboratori a progetto.

<i>Altri Debiti</i>	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015
- Altri Debiti	28	47
Totale	28	47

Gli **altri debiti** sono riconducibili essenzialmente alle retribuzioni di alcuni collaboratori a progetto, di competenza 2016 liquidati a gennaio 2017 e dai rimborsi richiesti da professori e/o ricercatori per spese sostenute personalmente per l'attività di ricerca imputati sia nel 2015 che nel 2016 da liquidare.

I debiti della Fondazione al 31 dicembre 2016 sono tutti esigibili entro 12 mesi.

E) Ratei e risconti

I ratei e risconti al 31 dicembre 2016 ammontano complessivamente a Euro 779 mila di cui:

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015
Ratei passivi	2	21
Risconti passivi	777	1.004
Totale	779	1.025

Di seguito presentiamo la movimentazione della voce "Risconti passivi" avvenuta nell'esercizio:

Centri di costo	Risconto 2015	Incrementi 2016	Utilizzi 2016	Risconto 2016
Attività istituzionali CE.S.I.	430	202	308	324
Totale contributi per progetti	430	202	308	324
Contributi in c/capitale	183	6	58	131
Totale contributi in conto capitale	183	6	58	131
Totale contributi	613	208	366	455
Attività commerciali CE.S.I.	391	194	263	322
Totale attività commerciali	391	194	263	322
Totale generale	1.004	402	629	777

L'importo di Euro 777 mila costituisce il valore complessivo delle eccedenze di ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività commerciali di CESI che sono differiti per essere utilizzati negli esercizi futuri a copertura dei progetti di ricerca di tali strutture.

Il trattamento è coerente con la mission della Fondazione nel cui Statuto è infatti previsto che "[...]eventuali proventi e rendite sono utilizzate per il proseguimento degli scopi statutari".

Infine, l'importo di Euro 131 mila costituisce la quota di contributi incassati per l'acquisto di cespiti, da rinviare per competenza agli esercizi successivi. La quota di ricavo che è stata imputata al conto economico è quella che serve a sostenere i costi per l'ammortamento dei cespiti.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

L'importo complessivo della voce Altri beni di terzi, iscritto al valore nominale per Euro 7.399 mila, è costituito da beni di proprietà dell'Università e/o pervenuti da fornitori diversi negli anni di attività della Fondazione, messi a disposizione gratuita alla Fondazione per lo svolgimento delle proprie attività.

Il dettaglio della voce Altri beni di terzi è di seguito riportato:

	Saldi	31/12/2016	31/12/2015
Apparecchiature di laboratorio		608	608
Attrezzature varie		6.746	6.746
Macchine elettroniche		27	27
Mobili d'ufficio		5	5
Software		13	13
Totale		7.399	7.399



Conto economico

A) Valore della produzione

Il saldo al 31 dicembre 2016 ammonta a Euro 1.722 mila. I ricavi sono così analizzati:

Ricavi	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015
Ricavi delle Vendite e delle prestazioni (attività di ricerca ed attività formativa)	368	945
Totale delle Vendite e delle prestazioni	368	945
Altri Ricavi e Proventi		
- Contributi	1.205	1.180
- Ricavi diversi	149	422
Totali altri Ricavi e Proventi	1.354	1.602
Totale Ricavi	1.722	2.547

La voce “**Ricavi delle Vendite e delle prestazioni**” rappresenta i ricavi derivanti dalle attività di ricerca delle U.O. della Fondazione presso il CESI e le attività commerciali del CRC.

Ricavi delle Vendite e delle prestazioni	2016	2015
- CRC	368	329
- ITAB (nel 2015 solo risconti)	0	616
Totale Ricavi	368	945

La voce “**Contributi**” rappresenta l'imputazione a conto economico della quota di contributi ricevuti dai partner istituzionali e da Enti pubblici e privati che finanziano la ricerca e la didattica della Fondazione.

La voce comprende inoltre il contributo SEVS per Euro 225 mila incassato nel 2016, il contributo per Funzionamento Fondazione 2016 per Euro 500 mila ed il contributo a fronte delle spese legali sostenute per il contenzioso Università Telematica “Leonardo Da Vinci” per Euro 74 mila.

La voce “**Ricavi diversi**” è costituita dalle sopravvenienze attive derivanti dalla cancellazione di debiti Vs. fornitori per fatture imputate nel 2011 e mai pervenute e altri debiti commerciali non dovuti.

Tutti i servizi sono erogati e realizzati nel territorio italiano.

B) Costi della produzione

I costi della produzione al 31 dicembre 2016 ammontano complessivamente a Euro 1.622 mila e sono così analizzati:

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015
Materie prime sussidiarie consumo e merci		
Materiale di consumo vario	2	5
Materiale di consumo di laboratorio	65	92
Prodotti farmaceutici e reagenti	19	48
Altri materiali	13	24
Totale materie prime sussidiarie consumo e merci	99	169
Servizi		
Manutenzione ordinaria su beni dell'Università	0	0
Manutenzione straordinaria su beni dell'Università	0	0
Spese di pulizia e smaltimento rifiuti	0	0
Manutenzione apparecchiature scientifiche	4	5
Compensi organi istituzionali	71	89
Rimborso trasferte	40	77
Compensi a terzi per attività di ricerca	412	391
Compensi a terzi per attività didattica	0	0
Corsi di formazione e aggiornamento	4	8
Collaborazioni e consulenze	127	284
Contributi INPS/INAIL	27	36
Altri costi per servizi	93	24
Totale servizi	778	914
Godimento beni di terzi	2	2
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	9	14
Ammortamento immobilizzazioni materiali	280	320
Totale Ammortamento immobilizzazioni	289	334
Accantonamenti svalutazione crediti	250	234
Accantonamenti per rischi	190	0
Oneri diversi di gestione	14	489
Totale	1.622	2.142

Sono di seguito riportati i commenti alle voci più significative:

Costi per materiale di consumo di laboratorio e prodotti farmaceutici

La voce accoglie gli acquisti dei materiali impiegati nelle attività di ricerca delle U.O. della Fondazione e del CRC.

Compensi organi istituzionali

Nel seguente prospetto sono esposti i valori relativi ai compensi globali spettanti agli organi sociali:

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015
Amministratori	67	73
Collegio sindacale	4	16
Totale	71	89

La voce "Amministratori" comprende i compensi lordi erogati al Direttore Generale. Nell'anno 2016 non sono stati erogati compensi al Presidente e al Consiglio di Amministrazione.

Costi per collaborazioni, compensi a terzi ecc.

La voce comprende la spesa per il personale a contratto non dipendente, in particolare contratti co.co.co., co.co.pro. e prestazioni occasionali. Tali costi, che nel corso dell'esercizio in esame ammontano a Euro 539 mila, sono così ripartiti:

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015
Compensi a personale per attività di ricerca	412	391
Compensi a personale per attività didattica	0	0
Collaborazioni e consulenze tecniche, amministrative, contabili e legali	127	284
Totale	539	675

Altri costi per servizi

La voce Altri costi per servizi include principalmente costi per le attività di ricerca, le spese legali per Euro 47 mila ed in misura minore spese di carattere amministrativo.

Oneri diversi di gestione

La voce Oneri diversi di gestione accoglie principalmente costi per oneri indeducibili e le sopravvenienze passive.

C) Proventi e oneri finanziari

La voce in esame è così composta:

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015
Interessi bancari (generati dalla liquidità della Fondazione)	0	0
Totale dei proventi finanziari	0	0

Gli oneri finanziari ammontano al 31 dicembre 2016 a Euro 1 mila:

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015
Oneri finanziari diversi	1	1
Totale degli oneri finanziari	1	1

Imposte sul reddito d'esercizio

Sono costituite da IRAP dell'esercizio, riferita sia all'attività istituzionale, sia a quella commerciale, per un totale di Euro 13 mila.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
A - Ammontare complessivi delle retribuzioni (attività istituzionale)	136.621	
B - Differenza tra valore e costi della produz. (att..commerciale)	91.126	
Onere fiscale teorico (%)	4,82	10.977
C=A+B	227.747	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Compensi attività di ricerca e co.co.co.	118.234	
Oneri indeducibili	2.236	
Oneri straordinari	839	
Accantonamenti	0	
D - Totale	121.309	
Riversamento diff. temporanee da esercizi precedenti		
Manutenzioni esercizi precedenti	0	
E - Totale	0	
Altre variazioni del valore della produzione		
Proventi straordinari non tassabili	(4.854)	
Costi promiscui attività istituzionale deducibili	(66.545)	
Deduzioni lavoro dipendente	0	
F - Totale	(71.399)	
Imponibile Irap	277.657	
IRAP corrente per l'esercizio (%)	4,82	
IRAP corrente totale		13.383

Altre informazioni

Rapporti con enti controllanti (Università "G. D'Annunzio")

Nella tabella che segue, ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del c.c., si segnalano i rapporti intercorsi con l'Ente controllante (Università "G. D'Annunzio").

Denominazione	Esercizio 2016				Esercizio 2016					
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi			Ricavi		
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Università "G. D'Annunzio"	1.522	1								74

I crediti sono rappresentati dal saldo dei contributi 2013-2014-2015-2016 non ancora erogati per Euro 1.265 mila ed Euro 183 mila quale saldo dei crediti commerciali. Nel 2016 sono stati rilevati crediti per Euro 74 mila derivanti dalle spese legali sostenute e da sostenere per il contenzioso relativo all'Università Telematica "Leonardo Da Vinci", quest'ultima è compresa tra i contributi vari della voce A5) del conto economico.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427bis del codice civile, si precisa che non sono state effettuate operazioni in strumenti finanziari derivati.

Accordi fuori bilancio

Non sussistono operazioni fuori bilancio.

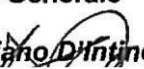
Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non sono state effettuate operazioni di locazione finanziaria.

Il presente bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione Patrimoniale e Finanziaria nonché il risultato Economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 07/11/2017

Il Direttore Generale

Dott.  Graziano D'Intino

Il Presidente

Prof.  Luigi Capasso



Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

FONDAZIONE UNIVERSITA' GABRIELE D'ANNUNZIO Collegio dei Revisori dei Conti

RELAZIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2016

La Fondazione ha predisposto, ai sensi degli articoli 17 e 18 dello Statuto, il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, consegnandone, per via telematica, copia al Collegio dei Revisori dei Conti per l'esame di competenza.

La Fondazione ha personalità giuridica di diritto privato, non ha scopo di lucro, non può distribuire utili ed opera esclusivamente nell'interesse della Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" con sede in Chieti.

Ai sensi della normativa sopra richiamata, l'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno. Ogni anno il Consiglio di Amministrazione, approvato il bilancio dell'esercizio precedente ne trasmette copia all'Università, unitamente alla certificazione rilasciata da società di revisione abilitata (nella specie KPMG).

Il Collegio si è confrontato con i rappresentanti della citata società di revisione – nelle persone del dr. Alfonso Suppa e del dr. Aurelio Frattari - nell'ambito del controllo eseguito ai fini della redazione della presente relazione per ottenere tutte le delucidazioni necessarie.

Per la rilevazione dei costi e dei ricavi di tale attività, assoggettata a imposizione fiscale, è tenuta apposita separata contabilità.

Il Bilancio d'esercizio.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario.

Esso è accompagnato dalla relazione sulla gestione, prevista dall'articolo 2428 del codice civile, che offre un puntuale e analitico resoconto della complessiva azione svolta dalla Fondazione e dei risultati raggiunti nel campo della ricerca.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente.

Non risultano effettuate compensazioni di partite.

STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale, redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ai sensi del quinto comma dell'art. 2423 del c.c., evidenzia un utile d'esercizio pari ad euro 86.324.

Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2016, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

FONDAZIONE UNIVERSITA' GABRIELE D'ANNUNZIO Collegio dei Revisori dei Conti

STATO PATRIMONIALE	Anno 2016 (a)	Anno 2015 (b)	Variazione c=a - b	Differ. % c/b
Immobilizzazioni	329.583	613.267	-283.684	-46,25
Attivo circolante	1.859.257	1.817.803	+41.454	+2,28
Ratei e risconti attivi	972	1.406	-434	-30,86
Totale attivo	2.189.812	2.432.476	-242.664	-9,97
Patrimonio netto	891.192	804.868	+86.324	+10,72
Fondi rischi e oneri	210.504	20.504	+190.000	+926,64
Trattamento di fine rapporto	---	---	---	---
Debiti	309.002	582.312	-273.310	-46,93
Ratei e risconti passivi	779.114	1.024.792	-245.678	-23,97
Totale passivo	2.189.812	2.432.476	-243.044	-9,99

Il Collegio passa, quindi, all'analisi delle voci più significative dello **Stato Patrimoniale** evidenziando quanto segue:

ATTIVO PATRIMONIALE

È costituito da:

Immobilizzazioni

immateriali per euro 3.356, che rappresentano il valore dei software valutati al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione e dell'IVA indetraibile e diminuito delle quote di ammortamento calcolate in relazione alla natura dei costi e alla residua possibilità di utilizzazione, tenuto conto del costo dei beni acquistati con contributi finalizzati, sterilizzandoli. L'aliquota di ammortamento applicata è stata pari al 20%.

La movimentazione del costo storico e del fondo di ammortamento trova rappresentazione nella nota integrativa cui si rimanda

materiali per l'importo di euro 326.227, costituite da:

- impianti e macchinario per euro 8.003;
- attrezzature industriali e commerciali per euro 281.463;
- altri beni per euro 36.761.

Il tutto risulta regolarmente iscritto nel Libro degli Inventari al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori e rettificato delle quote di ammortamento, calcolate con riferimento al costo storico dei cespiti, applicando le aliquote di ammortamento fiscalmente ammesse per il settore in cui opera la Fondazione.

La movimentazione del costo storico e del fondo di ammortamento trova rappresentazione nella nota integrativa cui si rimanda.

FONDAZIONE UNIVERSITA' GABRIELE D'ANNUNZIO Collegio dei Revisori dei Conti

Il valore totale immobilizzazioni risulta in sensibile diminuzione (46,25%) rispetto al valore del 2015 il quale a sua volta era in forte diminuzione rispetto al 2014. Ciò consegue alla mancata acquisizione di nuove strumentazioni e delle quote di ammortamento di quelle già acquisite.

Attivo circolante

Crediti per euro 1.785.923 (in aumento rispetto al dato registrato nel 2015 pari a euro 1.442.568) di cui; crediti verso clienti (sponsor e case farmaceutiche che finanziano le attività della Fondazione) per euro 228.693. Il fondo svalutazione crediti, che era pari a € 394.324 non è stato incrementato nel 2016. Per converso è stato effettuato uno storno di euro 356.717 pari a crediti ritenuti non più esigibili. Il fondo svalutazione credito verso clienti è quindi, al 31.12.2016 pari a euro 37.607. Il totale dei crediti verso clienti risulta pressoché invariato rispetto al dato del 2015.

Crediti verso controllante per euro 1.522.000 (arrotondato al migliaio superiore) è dato da euro 183.000 per fatture emesse e non incassate e per euro 1.265.000 per contributi di funzionamento da incassare da parte dell'ente fondatore – esercizi 2013 (per euro 15.000), 2014 e 2015 per euro 500.000 ciascuno (come da delibera di Cda dell'Università del 3 febbraio 2003) e per euro 250.000 relativi all'esercizio 2016. La riduzione del contributo 2016 da 500.000 a 250.000 euro al netto del fondo svalutazione crediti verso controllante per euro 250.000 trova la propria giustificazione nella volontà dell'ente di giungere ad una definizione concordata della controversia avverso l'ente fondatore per i contributi pregressi. In tal senso il contributo per l'anno 2016 è stato ritenuto più realisticamente esigibile solo per la sua metà come si desume dalla delibera adottata in data 17 ottobre 2017 nella quale vengono ipotizzate le condizioni per un possibile accordo transattivo con l'Ateneo.

crediti verso altri per euro 34.770 (saldo IRAP, acconti IRAP, INAIL ed IRPEF), tutti esigibili entro l'esercizio successivo e tutti iscritti al valore di presumibile realizzo;

Disponibilità liquide, per l'ammontare di euro 73.334, di cui euro 72.715 quali depositi bancari e postali ed euro 619 quali denaro e valori in cassa.

Il dato riconcilia con gli estratti conto bancari al 31.12.2016 detratti interessi, commissioni e bolli.

Il dato di euro 619 non è verificabile in quanto relativo alla carta di credito prepagata assegnata al prof. Onofri.

Le disponibilità liquide sono sensibilmente diminuite rispetto al dato del 2015 (da euro 375.235 a 73.334) a causa del mancato versamento dei contributi da parte dell'Ateneo.

Il totale dell'attivo circolante risulta sostanzialmente in linea con il dato del 2015 (+ 2,28%) nonostante un valore dei crediti verso l'ente fondatore sia cresciuto in misura percentualmente molto superiore. Ciò è da ricondurre alla riduzione della liquidità.

Ratei e riscontri attivi

Ammontano a euro 972. La voce è costituita esclusivamente da risconti attivi che riguardano principalmente la parte di competenza dell'esercizio 2016 dei premi delle polizze assicurative di durata infrannuale ed in misure minore dei contratti di manutenzione.

FONDAZIONE UNIVERSITA' GABRIELE D'ANNUNZIO Collegio dei Revisori dei Conti

PASSIVO PATRIMONIALE

Esso comprende:

Patrimonio netto, pari ad euro 890.650, costituito dal fondo di dotazione iniziale, pari ad euro 100.000; dagli utili degli esercizi portati a nuovo pari ad euro 704.868 e dall'utile dell'esercizio chiuso il 31/12/2016, pari ad euro 85.782.

Fondo rischi ed oneri (altri accantonamenti e fondi), ammonta a euro 210.504. La voce è costituita principalmente dall'accantonamento prudenziale effettuata nel 2016 a fronte del contenzioso tra la Fondazione e la società ERREKAPPA S.P.A. per un importo pari ad € 190.000. La restante parte comprende il residuo accantonamento per l'attività di ricerca della Fondazione. Considerato che l'iscrizione della somma nel fondo è stata effettuata solo a seguito di sentenza di condanna immediatamente esecutiva e che, allo stato, essa non risulta sospesa, nonostante l'appello, per l'esercizio successivo si consiglia di iscrivere la somma tra i debiti in quanto ad oggi la somma in questione non rappresenta un rischio di soccombenza ma un vero e proprio debito.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

La relativa voce è pari a zero in relazione alla natura dei rapporti di lavoro intrattenuti dalla Fondazione con i propri collaboratori che, secondo quanto riferito dagli organi dell'ente sono tutti costituiti da collaborazioni professionali caratterizzate da autonomia con esercenti libera attività professionale con partita Iva.

Debiti, per euro 309.544, in sensibile diminuzione rispetto all'esercizio precedente, tutti con scadenza nell'esercizio successivo, così specificati:

- **verso fornitori**, per fatture ricevute e da ricevere, euro 251.786, dedotto l'ammontare delle note di credito da ricevere;
- **debiti verso controllante** per euro 1.161;
- **tributari** (ritenute d'acconto IRPEF e debiti IRAP), euro 26.444;
- **verso enti previdenziali** (INPS) per euro 2.567;
- **altri debiti**, per competenze ai collaboratori della Fondazione, euro 27.586.

Ratei e risconti passivi, per euro 779.114. Trattasi della quota di contributi per progetti di ricerca pluriennali (per la loro determinazione è stata effettuata la correlazione tra i contributi assegnati ed incassati ed i costi sostenuti) e della quota relativa alla sterilizzazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni

CONTO ECONOMICO

FONDAZIONE UNIVERSITA' GABRIELE D'ANNUNZIO Collegio dei Revisori dei Conti

Nel prospetto che segue si riportano i dati riassuntivi del Conto Economico al 31 dicembre 2016, confrontati con quelli dell'esercizio precedente al netto delle modifiche di riclassificazione delle voci di bilancio di cui al Dlgs n. 139/2015 in vigore dal 1° gennaio 2016.

CONTO ECONOMICO	Anno 2016 (a)	Anno 2015 (b)	Variazione c=a - b	Differ. % c/b
Valore della produzione	1.722.180	2.546.531	-824.351	-32,37
Costo della Produzione	1.622.224	1.678.774	-56.550	-3,36
Differenza tra valore o costi della produzione	99.956	867.757	-767.801	-88,48
Proventi ed oneri finanziari	791	123	+668	+543,08
Rettifiche di valore di attività finanziarie	---	---	---	---
Proventi e oneri straordinari	---	462.375	-462.375	-100,00
Risultato prima delle imposte	99.165	405.259	-306.094	-75,53
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	12.841	48.898	-36.057	-73,73
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	86.324	356.361	-270.037	-75,77

I ricavi, al pari dei costi, sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza e al netto dei resi, degli abbuoni e degli sconti.

VALORE DELLA PRODUZIONE (RICAVI)

Il valore della produzione, pari a euro 1.722.180 è in forte diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

I ricavi sono costituiti:

Ricavi delle Vendite e delle prestazioni (prest. da tariffario e attività di ricerca)	367.593
Totale delle Vendite e delle prestazioni	367.593
Altri Ricavi e Proventi	
- Contributi	1.205.336
- Ricavi diversi	149.251
Totali altri Ricavi e Proventi	1.354.587
Totale Ricavi	1.722.180

I ricavi per le attività istituzionali e per l'attività di ricerca, pari a euro 367.593 risultano in sensibile calo rispetto all'esercizio 2015 (pari a € 944.601) a causa della cessazione delle attività relative all'ITAB.

Il valore relativo ai contributi di € 1.205.336 espone il valore totale del contributo 2016 di € 500.000 che però subisce una svalutazione di € 250.000 come si evidenzia nella voce B10 – lett. D) 1 – svalutazione crediti del conto economico.

FONDAZIONE UNIVERSITA' GABRIELE D'ANNUNZIO Collegio dei Revisori dei Conti

Il totale dei contributi dell'anno 2016 al netto della svalutazione è allora pari a euro 955.366 che registra una ulteriore flessione rispetto al 2015 già in forte diminuzione rispetto al 2014.

Sensibilmente diminuiti risultano anche i ricavi diversi (da euro 422.222 del 2015 si passa a € 149.251 del 2016).

La ulteriore contrazione dei contributi (già registrata nel 2015) continua a evidenziare un forte stato di criticità dell'intera Fondazione.

COSTI

I costi della produzione riguardano:

- l'acquisto di beni (materie prime, sussidiarie, di consumo, ecc.), per euro 99.009; il valore, dopo la diminuzione registrata nel 2015 rispetto all'esercizio precedente è in ulteriore forte calo (da euro 168.830 si passa appunto a euro 99.009). Le voci di maggior rilievo sono rappresentate da materiale di consumo di laboratorio e da reagenti chimici.

- l'acquisizione di servizi (manutenzione, compensi organi istituzionali, compensi a terzi per attività di collaborazione, ecc.), per complessivi euro 778.153, sono anch'essi in forte decremento rispetto al valore registrato nel 2015 (€ 913.699) che a sua volta era in forte diminuzione rispetto al 2014. Le voci di maggior rilievo sono rappresentate da compensi a terzi per attività di ricerca e da collaborazioni e consulenze. Essi risultano imputati al conto economico in relazione, rispettivamente, all'effettiva acquisizione del bene e all'avvenuta erogazione del servizio.

La contrazione dei costi per acquisto di beni e per acquisizione di servizi si accompagna ad una diminuzione delle attività di ricerca e istituzionali e rappresenta un elemento di forte criticità ed è superiore, percentualmente, alla stessa riduzione dei contributi ricevuti

- godimento di beni di terzi, per euro 2.154;

- gli ammortamenti e le svalutazioni, per euro 289.440, che rappresentano la quota del costo pluriennale dei beni immateriali e materiali imputabile all'esercizio;

- svalutazione crediti per euro 250.000 rappresenta il 50% della quota di contributo di funzionamento per l'anno 2016

- gli accantonamenti per rischi per euro 190.000 rappresentano la quota accantonata per contenziosi.

- gli oneri diversi di gestione, per euro 13.468, rappresentano nella gran parte costi fiscalmente indeducibili;

- I compensi agli Amministratori ed ai Sindaci ammontano, rispettivamente, ad euro 66.600 ed euro 4.375.

Il risultato operativo della gestione è pari ad euro 99.956 in grande diminuzione rispetto al corrispondente dato del 2015 pari a € 867.757 e deriva per la gran parte dalla contrazione delle attività e dei ricavi e per converso dall'aumento dei costi per fondo rischi.

I proventi finanziari, pari ad euro 63, rappresentano gli interessi maturati sui conti correnti bancari della Fondazione;

Gli interessi passivi e gli oneri finanziari, ammontano ad euro 854.

FONDAZIONE UNIVERSITA' GABRIELE D'ANNUNZIO Collegio dei Revisori dei Conti

Risultano, infine, evidenziate imposte per euro 13.383 che corrispondono all'ammontare dell'IRAP sull'attività sia istituzionale che commerciale della Fondazione. Una apposita tabella nella nota integrativa dà dimostrazione del calcolo effettuato.

La **nota integrativa**, redatta in migliaia di euro, secondo le indicazioni del richiamato art. 2423, comma 5, del c.c., illustra i principi contabili e i criteri di valutazione applicati per la redazione del bilancio e risulta compilata nel rispetto del disposto dell'articolo 2427 dello stesso codice civile.

Vengono inoltre fornite informazioni richieste da altre norme civilistiche o fiscali.

La **Relazione sulla gestione** del Direttore Generale illustra in modo convincente, fedele, equilibrato ed esauriente la situazione della Fondazione e l'andamento della gestione nel suo complesso. Essa risulta conforme alle disposizioni di cui all'articolo 2428 del codice civile.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il Collegio nella attuale composizione, nel corso dell'esercizio 2015 non ha potuto effettuare alcuna verifica sull'attività dell'organo di governo e del management dell'Ente né ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione in quanto all'epoca non ancora nominato né costituito.

Dall'esame della documentazione agli atti della Fondazione si desume che nel corso dell'anno 2015 sono state effettuate esclusivamente le verifiche di cassa e degli adempimenti obbligatori per legge.

Rendiconto finanziario 2016

Il dato relativo alle disponibilità liquide esposto nel rendiconto finanziario al 31.12.2016 riconcilia con gli estratti conto bancari al 31.12.2016 detratti interessi, commissioni e bolli.

Il dato di euro 619 non è verificabile in quanto relativo alla carta di credito prepagata assegnata al prof. Onofri.

Conclusioni

Il Collegio assicura di aver svolto il proprio lavoro nell'osservanza delle norme del codice civile e dello Statuto che regolano il funzionamento della Fondazione.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i "Principi di comportamento del Collegio Sindacale" elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e in conformità a tali principi e alle prescrizioni dello statuto della Fondazione.

FONDAZIONE UNIVERSITA' GABRIELE D'ANNUNZIO Collegio dei Revisori dei Conti

Sulla base delle verifiche eseguite il collegio può comunque affermare che, nella redazione del bilancio:

- sono stati rispettati i criteri ed i principi generali stabiliti dagli articoli 2423 e 2423 bis del c.c. nonché le impostazioni strutturali di cui al successivo articolo 2423 ter dello stesso codice civile;
- non sono stati effettuati compensazioni di partite tra le voci dell'attivo e quelle del passivo, né tra le voci dei costi e quelle dei ricavi;
- i criteri di valutazione del patrimonio della Fondazione sono conformi a quelli enunciati dall'art. 2426 del codice civile;

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, accertato l'equilibrio di bilancio, esprime

PARERE FAVOREVOLE

all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del bilancio dell'esercizio 2016 della Fondazione, nei termini di cui all'elaborato presentato dalla Direzione Generale.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Presidente Dott. Ugo Montella

Consigliere Dott.ssa Teresa Cuomo

Consigliere Dott. Giuseppe Albanese

Membro Suppl. Dott.ssa Alessandra D'Intinosante



Relazione della Società di Revisione Contabile



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Duca D'Aosta, 31
65121 PESCARA PE
Telefono +39 085 4219989
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente

Al Socio fondatore della
Fondazione Università Gabriele D'Annunzio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Fondazione Università Gabriele D'Annunzio, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della Fondazione Università Gabriele D'Annunzio sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.150.950,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Fondazione Università Gabriele D'Annunzio
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2016

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Università Gabriele D'Annunzio al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione indicate nella nota integrativa

Richiamo d'informativa

A titolo di richiamo di informativa segnaliamo quanto riportato rispettivamente dagli amministratori nella nota integrativa e dal direttore generale nella relazione sulla gestione in particolare al paragrafo "eventi successivi ed evoluzione prevedibile della gestione" in merito ai rapporti con l'Università "Gabriele D'Annunzio". Nel medesimo paragrafo sono illustrate le ragioni in base alle quali gli amministratori hanno ritenuto di continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio d'esercizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge. Il nostro incarico non ha pertanto comportato lo svolgimento delle procedure di revisione finalizzate alla verifica della regolare tenuta della contabilità sociale previste dal principio di revisione SA Italia 250B né quelle finalizzate all'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio previste dal principio di revisione SA Italia 720B.

Pescara, 10 novembre 2017

KPMG S.p.A.

Alfonso Suppa
Socio

